

# Ospedale di Albenga Tutti in marcia per il Pronto soccorso

Alla manifestazione studenti, associazioni e commercianti

Luca Rebagliati / ALBENGA

Tutti in marcia, questo pomeriggio a partire dalle 17 e 30, per l'ospedale, e per una battaglia che non finisce, ma che forse comincia proprio dal raduno di piazza Petrarca e che adesso trova anche una "sponda" pietrese, con l'adesione annunciata partecipazione al corteo del comitato Nascere a Pietra. «La Liguria ha una conformazione territoriale molto particolare e non possono essere adottati gli stessi parametri che vengono adottati in regioni pianeggianti - si legge nella nota del comitato - Nella nostra regione l'importanza delle distanze è fondamentale». Annunciata anche la presenza degli studenti del liceo Giordano Bruno, di tutto il mondo dell'associazionismo e delle so-

cietà sportive, che sfileranno in tuta. Niente simboli politici invece, per dare la sensazione di una città che lotta al di là delle appartenenze. «Questa è l'occasione per fare sentire la nostra voce, non sprechiamola», è l'appello di Dino Ardoino, presidente della Croce Bianca. Proprio dalla sede della pubblica assistenza il corteo muoverà attraverso via Genova, via Fratelli Vizziano, via Leonardo Da Vinci e viale Martiri della Foce verso l'Ospedale Santa Maria, con tanto di bus navetta per chi ha difficoltà di deambulazione. «Sono ormai anni, purtroppo, che ci battiamo per il nostro ospedale. Fino ad oggi il territorio su questo tema non è stato ascoltato - ha detto il sindaco Riccardo Tomatis chiamando a raccolta la città - come si può pensare

che, in una provincia come la nostra i tempi di percorrenza, specie in estate, di 30 km non possano fare la differenza tra la vita e la morte? Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: senza pronto soccorso si muore». Da Cairo partirà una delegazione, guidata dal Comitato sanitario locale con la presenza del sindaco Paolo Lambertini, che intende non solo dare forza alla rivendicazione ingauna, ma evidenziare che lo stesso problema relativo alla mancanza del pronto soccorso esiste a Cairo. Il presidente della Regione, Giovanni Toti ha dichiarato ieri all'Ansa: «La manifestazione che si terrà ad Albenga per chiedere la riapertura del pronto soccorso si basa su idee fuorvianti rispetto a quella che è la realtà dei fatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I manifesti per la mobilitazione a favore dell'ospedale sul ponte Viveri

FOTO FRANCHI

## LA STRUTTURA SANITARIA OSPITA 50 ANZIANI

### Sassello, i sindacati si mobilitano per difendere il Sant'Antonio

I sindacati provinciali di Cgil e Cisl sono sul piede di guerra, nei confronti della Regione e dell'Asl savonese, per la tutela dell'Asp Sant'Antonio di Sassello, che garantisce il servizio a una cinquantina di

utenti (soprattutto anziani) e dove lavorano venti dipendenti. «La perdita del Sant'Antonio e la carenza di servizi per il comprensorio - dicono Andrea Pasa con Ennio Peluffo, Cgil, e Simone Pesce e Vas-

sallo, Cisl - rischiano di diventare realtà se non si garantisce la sopravvivenza dell'azienda di servizi alla persona di Sassello. Con la chiusura, andrebbero persi i finanziamenti per le aree interne per i servizi sanitari territoriali, perseverando con un atteggiamento di disinteresse e sottovalutazione delle necessità territoriali. Sarebbe assurdo abbandonare al proprio destino una struttura pubblica radicata».